

VareseNews

Confagricoltura: “Sosteniamo il Centro federale del Ghiaccio come progetto d’avanguardia per l’ambiente”

Pubblicato: Mercoledì 19 Luglio 2023



Anche le associazioni di categoria si uniscono ad istituzioni e associazioni sportive per candidare Varese per il nuovo Centro Federale del Ghiaccio.

E per prima si è mossa **Confagricoltura Varese**, che in primo luogo «Apprezza che le due localizzazioni degli impianti ad ora prospettate (Ippodromo e Fontanelle) non comportino la sottrazione di terreni agricoli – spiega la nota dell’associazione – Questo è l’approccio giusto: recupero e valorizzazione di aree già comunque urbanizzate e tutela assoluta dei pochi suoli agricoli rimasti in Provincia».

«Tutto quello che può servire per valorizzare il territorio varesino ed attrarre persone non può che vederci favorevoli, tanto più considerando la tradizione varesina negli sport del ghiaccio – sottolinea **Giacomo Brusa**, Presidente di Confagricoltura Varese – La necessità è di avere un impianto tecnologicamente all’avanguardia e soprattutto sostenibile dal punto di vista ambientale. Si tratta evidentemente di impianti ad alta richiesta di energia, occorre sin da ora in fase di progettazione, per esempio, garantire la **fornitura di energia elettrica ricorrendo all’impiego delle biomasse forestali** di cui la nostra Provincia con i suoi 550 chilometri quadrati di boschi (su un totale di 1.119 chilometri quadrati di superficie totale) è particolarmente ricca e permetterebbe così di impiegare i materiali ottenuti dal bosco a poca distanza dai luoghi di produzione quando invece oggi sono costrette a trasportarle a decine o centinaia di chilometri».

«Inoltre, visto anche il recente convegno di Confagricoltura ed Assoverde a Ville Ponti si potrebbe pensare di inserire l'opera in un moderno “**Parco della Salute**“, cioè un parco pubblico realizzato con nuovi criteri di sostenibilità ambientale e sociale finalizzato proprio al benessere della persona ed alla prevenzione delle malattie . Sarebbe il primo in Italia» continua la nota.

Da ultimo, sempre nel segno della sostenibilità, l'Associazione auspica che le opere necessarie all'eventuale rispetto dei vincoli in materia di **invarianza idraulica** vengano realizzate con le tecniche dell'**ingegneria naturalistica** e contestualizzate nell'ambito di un **parco pubblico**: alla città giardino non servono vasconi di cemento interrati ma fontane e cascate».

La nota conclude con una considerazione: «Anche nella nostra Provincia il settore agricolo fa parte a pieno titolo della società civile e può rendersi utile con le proprie professionalità ed esperienze anche in ambiti e settori apparentemente lontani dai campi e dalla terra, ma sempre nel segno della sostenibilità ambientale sociale ed economica».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it